

IRCCS AOU San Martino – IST	ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE	IOAZHFS_2018		
U.O. FISICA SANITARIA HFS HFS2	Norme di Radioprotezione: Contaminazione radioattiva	Rev. 2	Data 01/09/2006	Pag 1 di 6

**NORME INTERNE DI PROTEZIONE E SICUREZZA
RELATIVE ALLE RADIAZIONI IONIZZANTI:**

***NORME SPECIFICHE PER PRIMO INTERVENTO IN
CASO DI CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA***

Redatto M.Claudia Bagnara	Controllato RAQ U.O.	Approvato Direzione U.O.
------------------------------	-------------------------	-----------------------------

SOMMARIO

1. SCOPO	3
1.1 APPLICABILITÀ	3
1.2 OGGETTO	3
1.3 RESPONSABILITÀ	3
2. ISTRUZIONI PER IL PRIMO INTERVENTO IN CASO DI CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA	4
2.1 AVVERTENZE GENERALI	4
2.2 CONTAMINAZIONE LOCALIZZATA SENZA FERITE	4
2.2.1 <i>Mani</i>	4
2.2.2 <i>Pelle di altre parti del corpo</i>	5
2.2.3 <i>Occhi, bocca, naso e altre mucose</i>	5
2.3 CONTAMINAZIONE DIFFUSA SENZA FERITE	5
2.4 CONTAMINAZIONE LOCALIZZATA COMPLICATA DA FERITA LIEVE	5
2.5 CONTAMINAZIONE LOCALIZZATA COMPLICATA DA USTIONE CHIMICA	5
2.5.1 <i>Pelle</i>	5
2.5.2 <i>Occhi, bocca, naso e altre mucose</i>	6
2.6 CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA ASSOCIATA A FERITA GRAVE	6

1. SCOPO

Le norme interne di protezione e sicurezza, adeguate al rischio di radiazioni ionizzanti, sono state predisposte dall'Esperto Qualificato per conto del Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 230/95.

Tali norme sono costituite da una serie di documenti contenenti istruzioni operative dedicate alle diverse pratiche correlate con il rischio da radiazioni ionizzanti.

Le norme interne di protezione e sicurezza sono rivolte a tutti coloro che, a qualsiasi titolo (siano essi lavoratori dipendenti, autonomi, per conto terzi, apprendisti o studenti), svolgono pratiche che li sottopongono ai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, nell'ambito delle zone controllate o sorvegliate dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S.Martino, i quali sono tenuti ad osservarle.

1.1 Applicabilità

Questo documento in particolare è rivolto a tutti coloro che a qualsiasi titolo (siano essi lavoratori dipendenti, autonomi, per conto terzi, apprendisti o studenti), svolgono pratiche con sorgenti radioattive in forma non sigillata, nell'ambito delle zone controllate o sorvegliate dell'Azienda.

1.2 Oggetto

Oggetto di questo documento sono le disposizioni particolari riguardanti le procedure di primo intervento in caso di contaminazione radioattiva di cose o persone.

1.3 Responsabilità

Copia delle norme deve essere consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori, ed in particolare nelle zone controllate.

I dirigenti ed i preposti interessati hanno l'obbligo di esigerne il rispetto.

I lavoratori devono osservare le presenti disposizioni, a seconda delle mansioni alle quali sono addetti.

2. ISTRUZIONI PER IL PRIMO INTERVENTO IN CASO DI CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA

2.1 Avvertenze generali

- Ogni volta che una contaminazione radioattiva viene rilevata sulle persone o sugli indumenti personali deve essere immediatamente avvertita la U.O. Fisica Sanitaria, che controllerà l'esecuzione delle operazioni sotto elencate, misurando i livelli di contaminazione iniziale e l'efficacia della decontaminazione, e partecipando alle operazioni stesse in caso di bisogno.
- Una prima decontaminazione deve essere praticata sul posto dell'incidente, con la massima sollecitudine, a cura della stessa persona contaminata, con l'aiuto dei colleghi.
- Cominciare col togliere il vestiario contaminato, conservando separatamente i mezzi di protezione, gli indumenti da lavoro (camici, tute, guanti, etc.) e gli abiti civili. I soccorritori devono porre attenzione a non trasferire la contaminazione dagli oggetti alla persona (pelle/capelli) e a non contaminare se stessi.
- Per i lavaggi esterni si raccomanda: acqua fresca, o meglio tiepida, con getto abbondante; mai lavare con acqua troppo calda. Usare sapone neutro, o detersivi neutri in polvere non contenenti abrasivi; utilizzare eventualmente una spazzola morbida, possibilmente con setole in plastica flessibile.
- La doccia va effettuata possibilmente dopo il controllo fisico-sanitario; non devono sottoporsi a doccia le persone che presentano ferite, ustioni o abrasioni della pelle.
- Ricordarsi che una contaminazione accidentale può assimilarsi a un infortunio sul lavoro e quindi come tale deve essere segnalata, secondo le normali procedure aziendali, sia per eventuali controlli sanitari e tossicologici, sia per motivi assicurativi.
- Chiamare il Medico Autorizzato o Competente, quando la contaminazione persiste dopo i trattamenti consigliati da queste istruzioni, e in ogni caso di contaminazione radioattiva diffusa a vaste zone del corpo, o localizzata ad occhi - naso - bocca - orecchie - capelli, o complicata da ustioni - ferite - abrasioni - malore, oppure sospetta contaminazione interna.
- Attenersi inoltre alle seguenti indicazioni per le diverse modalità di decontaminazione.

2.2 Contaminazione localizzata senza ferite

2.2.1 Mani

- Lavare con acqua e sapone, con particolare cura tra le dita, intorno e sotto le unghie (durata almeno 2 minuti). Sciacquare con acqua (1 minuto). Ripetere il lavaggio (2 minuti) e risciacquare (1 minuto). Monitorare.

- Se occorre, ulteriore lavaggio con acqua e sapone e spazzola morbida, evitando ogni abrasione (2 minuti). Sciacquare (1 minuto). Ripetere 2 volte queste operazioni. Fermarsi se la pelle si arrossa. Monitorare.

2.2.2 Pelle di altre parti del corpo

- Stesse modalità come per le mani. Non cominciare mai dalla doccia, ma decontaminare prima le regioni interessate. La contaminazione delle zone pelose (capelli, barba, etc) va trattata detergendosi con sapone (2-3 minuti) facendo seguire, al bisogno, un lavaggio con acido citrico al 3%.

2.2.3 Occhi, bocca, naso e altre mucose

- Lavare con acqua fresca corrente, o meglio con soluzione NaCl 1,4% in grande quantità; è importante operare con urgenza e per lungo tempo (almeno 5 minuti).

2.3 Contaminazione diffusa senza ferite

- Spogliare il paziente. Monitorare: in presenza di eventuali zone calde, cominciare a decontaminare queste.
- Doccia tiepida, saponata e spazzolata leggera, sciacquatura. Ripetere tre volte queste operazioni. Durata totale 15 minuti. Lavare accuratamente le pieghe cutanee, il contorno delle unghie e degli orifizi naturali, tagliare le unghie a zero, sciacquare ripetutamente la bocca. Asciugare con biancheria pulita.
- Se possibile, monitorare prima della doccia, purché non si perda eccessivo tempo; provvedere alla detersione della parte prima della doccia.
- Monitorare. Se persiste la contaminazione, indossare una veste pulita.
- In caso di contaminazione massiva, doccia immediata sotto acqua abbondantissima. Usare possibilmente una doccia con scarico controllato.

2.4 Contaminazione localizzata complicata da ferita lieve

- Far sanguinare sotto acqua corrente con la massima sollecitudine; continuare il lavaggio per 2 minuti, tenendo aperta la ferita. Asciugare e coprire con garza sterile. Monitorare.

2.5 Contaminazione localizzata complicata da ustione chimica

2.5.1 Pelle

- Lavare sotto acqua corrente con la massima sollecitudine (durata almeno 3 minuti). Asciugare e coprire con garza sterile.
- Le ustioni da acidi possono essere neutralizzate con bicarbonato di sodio 5%, quelle da alcali con acido acetico 1%, quelle da fosforo con solfato di rame 5% (prescrizione medica).

2.5.2 Occhi, bocca, naso e altre mucose

- Lavare immediatamente con grande quantità di soluzione NaCl 1.4%, oppure sotto acqua corrente: durata almeno 3 minuti. Asciugare con cura.
- Le ustioni da acidi possono essere neutralizzate con bicarbonato di sodio 2%, quelle da alcali con acido bórico 2%, quelle da fosforo con solfato di rame 2% (prescrizione medica).
- Monitorare. Astenersi dall'applicare sostanze grasse o coloranti.

2.6 Contaminazione radioattiva associata a ferita grave

- Evitare ogni iniziativa imprudente e avvisare con urgenza il Medico Autorizzato o Competente. Nell'attesa limitarsi al pronto soccorso più urgente: tamponamento delle emorragie e respirazione artificiale in caso di asfissia.